

899
30-12-13



COMUNE DI NAPOLI

13 DIC. 2016
12 1069

Cristoforo

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
ASSESSORATO: DIRITTO ALLA CITTA', ALLE POLITICHE URBANE,
AL PAESAGGIO E AI BENI COMUNI

Proposta di delibera prot. n°6.....del 15/12/2016
Categoria Classe Fascicolo.....
Città
ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 3

OGGETTO: Manifestazione di volontà del Comune di Napoli di procedere, per l'immobile sito alla Via Cisterna dell'Olio, 44 e identificato al N.C.E.U. alla sez. SGU foglio 1 particella 135 e relativi sub, alla rettifica della classificazione tipologica ai sensi dell'art. 63 comma 4 delle Norme di Attuazione della Variante al Piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale".

Il giorno 12 GEN. 2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P
Assente
Assente
Assente
P
Assente

Ciro BORRIELLO

Salvatore PALMA

P
Assente
P
P
P

Mario CALABRESE

Annamaria PALMIERI

Alessandra CLEMENTE

Enrico PANINI

Gaetano DANIELE

Carmin PISCOPO

Roberta GAETA

Daniela VILLANI

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: *Sindaco Luigi de Magistris*

Assiste il Segretario del Comune: *Sr. Gaetano Virtuoso*

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Diritto alla Città, alle Politiche Urbane, al Paesaggio e ai Beni Comuni

IL SEGRETARIO GENERALE

Am

Premesso

che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004, pubblicato sul BURC n. 29 del 14 giugno, è stata approvata la Variante al piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale", di seguito denominata Variante generale;

che tale Variante generale individua gli insediamenti di interesse storico - zona A, disciplinati dall'art. 26 delle norme di attuazione e dalla normativa tipologica riportata nella parte II delle norme tecniche di attuazione;

che in particolare l'art. 63 di dette norme prevede che nella zona A, come identificata nella Tavola 6, il piano si attua mediante interventi diretti per ciascuna delle unità di spazio individuate e classificate nella Tavola 7;

che lo stesso art. 63, al comma 3, specifica che la disciplina è "articolata per categorie tipologiche, classificate e individuate nella tav. 7 e per singoli tipi in esse compresi e singolarmente normati nei successivi articoli da 64 a 125";

che lo stesso art. 63, al comma 4, prevede che *"Per ciascuna unità edilizia individuata nella tavola, i proprietari o gli aventi titolo, ogniqualvolta ricorrano le condizioni della richiesta di abilitazione agli interventi, sono tenuti a produrre idonea documentazione, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 481c.p., da professionista che attesti la corrispondenza dell'unità edilizia oggetto dell'intervento al tipo edilizio codificato cui essa si intende ricondotta (...). Eventuali rettifiche della classificazione tipologica consistenti nell'attribuzione di una unità di spazio ad altra categoria tipologica- tra quelle individuate nella tav. 7 e nel rispetto dei criteri fissati dal piano - sono di competenza del Consiglio Comunale ferme restando le procedure di evidenza pubblica"*;

che in esito a tale procedura sono già intervenute talune rettifiche, di cui alle delibere del Consiglio Comunale n. 23 del 30/3/06 e n. 28 del 6/10/2010;

che, in applicazione del medesimo dispositivo dell'art. 63 delle norme di attuazione della Variante, è pervenuta l'istanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Volturno srl, società interamente partecipata dalla Regione Campania e proprietaria dell'immobile;

che la suddetta istanza, indirizzata al Comune di Napoli, con PG /768284 del 3/10/2016 include perizia giurata presso il Giudice di pace di Napoli, prot. n. 65453 del 29 settembre 2016, sottoscritta dall'arch. Bruno Discepolo;

che l'istanza, relativa all'immobile sito in via Cisterna dell'Olio n. 44, identificato nel N.C.E.U. del Comune di Napoli alla partita 24454, sez. SGU foglio 1, p.lla n. 135 e classificato nella tav.7- Classificazione Tipologica del Prg vigente- foglio 14 I come "Unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco" di cui all'art. 69 - delle norme di attuazione, richiede, ai sensi del predetto art.63, la riclassificazione in "Unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a corte" di cui all'art. 64 delle sopracitate norme;

che detto immobile, identificato nel N.C.E.U. sez. SGU foglio 1, p.lla 135 è individuato anche nel N.C.T foglio n. 137, part. n. 98, così come risulta dal S.I.S.T.E.R. del Comune di Napoli.

Preso atto

che la perizia giurata di cui in premessa, per l'immobile denominato Palazzo Giovane di Girasole,

dimostra la non corrispondenza della vigente individuazione di classificazione a blocco sia riportando l'evoluzione storica dello stesso e quello dell'isolato a cui esso appartiene e sia attraverso la sovrapposizione della reale tipologia a corte del l'immobile sugli stralci - storici e attuali- della cartografia di Napoli. Tale non corrispondenza è stata indotta non solo dalla non presenza in cartografia, del vuoto della sua corte, ma anche dalla mancanza di riscontri certi circa le trasformazioni avvenute al suo interno;

Atteso

che nella perizia si documenta, con i grafici di progetto, la ristrutturazione avvenuta negli anni venti del Novecento, quando il Palazzo Giovene di Girasole fu adeguato a sede dell'Ente Autonomo del Volturno e che, proprio in tale intervento, si procedeva, tra l'altro alla copertura dello spazio vuoto della corte con una copertura - lucernario in vetro, riscontrabile sia nello stralcio aereofotogrammetrico del 1929, effettuato dall'Istituto Geografico Militare e sia nella documentazione fotografica dello stato attuale allegata alla suddetta perizia;

che nella perizia, inoltre, viene evidenziata la non precisa determinazione della linea di confine, reale nonché patrimoniale, dell'unità edilizia del Palazzo Giovene di Girasole e della confinante altra unità edilizia compresa nell'isolato, attestata anche dall'allegata documentazione catastale, di cui viene richiesta la precisa ridefinizione e che tale correzione non produce alcuna ricaduta sulla norma delle tipologie assegnate in quanto l'immobile confinante è già individuato con la tipologia a corte;

Considerato

che la rettifica concerne la classificazione tipologica dell'unità edilizia del Palazzo Giovene di Girasole con la rimodulazione della linea di confine, nel rispetto dei criteri fissati dal Piano regolatore vigente, secondo quanto previsto dal citato art. 63, rimanendo impregiudicata ogni altra verifica dei contenuti tecnici della perizia;

Ritenuto

che alla luce dell'istruttoria svolta sussistono le condizioni per dar corso alla procedura di riclassificazione da "Unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco di cui all'art. 69 a " Unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a corte" di cui all'art. 64 prevista al comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante, per l'unità di spazio oggetto dell'istanza nei termini così come dimostrati e come riportati graficamente nell'allegato 9 - proposta di modifica -stralcio planimetrico del foglio 14 I della Tavola 7 - Classificazione Tipologica ;

che, al fine di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 63 delle norme di attuazione della Variante generale, appare necessario procedere, nei confronti di altri soggetti proprietari di immobili ricadenti nelle aree contermini a quella dell'immobile, all'avviso dell'avvio del procedimento di rettifica della classificazione tipologica oggetto della presente delibera e all'avviso di deposito degli atti.

Considerato il numero di soggetti potenzialmente interessati, destinatari dell'avviso.

IL SEGRETARIO GENERALE

4
Atteso che è necessario procedere alla massima diffusione dell'avviso medesimo;

che pertanto in analogia a quanto previsto nel Regolamento regionale n. 5/2011, la comunicazione sarà effettuata mediante pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURC, all'Albo pretorio del Comune nonché sul sito informatico del Comune di Napoli nella sezione *Urbana*, con l'indicazione delle modalità di consultazione degli atti;

che, appare altresì necessario prevedere il deposito degli atti presso la Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del territorio Sito Unesco, Servizio Pianificazione urbanistica generale, via Diocleziano 330 per 30 giorni, affinché chiunque vi abbia interesse, possa prendere visione degli atti ed eventualmente estrarre copia.

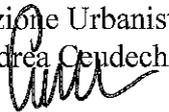
Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.
Visti inoltre gli artt. 7 e seguenti della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 119 pagine, progressivamente numerate:

1. istanza, PG/768284 del 3/10/2016;
2. perizia giurata, PG/768284 del 3/10/2016 contenente tra l'altro anche l'allegato n. 9 proposta di modifica stralcio planimetrico della Tav.7 - classificazione tipologica- foglio 14 I;
3. istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale, PG/833077 del 21/10/2016;
4. stralcio della tavola 7, foglio 14I - Prg vigente;
5. stralcio della tavola 7, foglio 14I - Tavola rettificata;
6. tavola n. 7 – classificazione tipologica – foglio 14 I della Variante generale con proposta di modifica in scala 1: 2.000.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

il dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale

Andrea Ceudech


Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Manifestare la volontà del comune di Napoli di procedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 63 delle norme di attuazione della Variante generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale", alla rettifica della classificazione tipologica per l'immobile indicato negli allegati stralci planimetrici della Tav. 7 – Classificazione Tipologica - dello strumento

IL SEGRETARIO GENERALE


urbanistico vigente, su ciascuno dei quali viene rappresentata l'attuale classificazione tipologica dell'immobile oggetto di istanza di rettifica e la classificazione tipologica conseguente alla rettifica stessa e segnatamente: immobile sito in via Cisterna dell'Olio n. 44 da riclassificare in "Unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a corte" di cui all'art. 64 delle norme di attuazione, identificato nel N.C.E.U. del Comune di Napoli alla partita 24454, foglio SGU foglio n. 1, p.lla n. 135.

2. Demandare alla Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio Sito Unesco, Servizio Pianificazione urbanistica generale le procedure di cui alla parte narrativa del presente atto, al fine del pubblico avviso e del deposito.
3. Dare luogo, successivamente all'assolvimento dei suddetti adempimenti, alla procedura di approvazione di competenza del Consiglio Comunale come previsto dal comma 4 dell'art. 63 delle norme tecniche di attuazione della Variante generale.

il dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale

Andrea Ceulicchio

visto il Direttore
Giuseppe Pulli

L'Assessore al Diritto alla Città, alle Politiche urbane,
al Paesaggio e ai Beni Comuni
prof. arch. Carmine Piscopo

Carmine Piscopo

LA GIUNTA

Considerato che osservata l'urgenza prevista dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle iniziative di cui alla deliberazione fondata espressa
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



6

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 6 DEL 15/12/2016, AVENTE AD OGGETTO: Manifestazione di volontà del Comune di Napoli di procedere, per l'immobile sito alla Via Cisterna dell'Olio,44 e identificato al N.C.E.U. alla sez. SGU foglio 1 particella 135 e relativi sub, alla rettifica della classificazione tipologica ai sensi dell'art. 63 comma 4 delle Norme di Attuazione della Variante al Piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.

Addi 15/12/2016

IL DIRIGENTE
Arch. Andrea Ceudech

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 30 DIC. 2016 Prot. 121069

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: - VERA PARERE ALLEGATO -

[Signature]
Addi.....

[Signature]
IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

7

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE - PROP. N. 6 DEL 15-12-2016 - (IZ 1069 DEL 30-12-2016).

- Letto l'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;
- Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'art. 243bis, ter e quater del Decr.to leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12 approvato con la Deliberazione Consiliare n. 3 del 28-01-2013 e aggiornato con la Deliberazione Consiliare n. 33 del 15-07-2013.
- Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 05-08-2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016 - 2018.

La presente proposta manifesta la volontà di questa Amministrazione di procedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 63 delle norme di attuazione della Variante generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale", alla rettifica della classificazione tipologica per l'immobile sito alla Via Cisterna dell'Olio n. 44, identificato al N.C.E.U., partita 24454, Sez. SGU, foglio 1, particella 135 e relativi sub.

Dalla disamina dell'atto non si evidenziano, allo stato, movimentazioni contabili sia attive che passive del bilancio comunale, ci si riserva di esprimere le proprie considerazioni sui successivi, eventuali atti che saranno posti in essere.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dr. R. Mucchiarelli

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dai Servizi proponenti.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende manifestare la volontà di procedere alla rettifica dalla classificazione tipologica dell'immobile denominato Palazzo Giovane di Girasole.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi”*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *“[...] Dalla disamina dell'atto non si evidenziano, allo stato, movimentazioni contabili sia attive che passive del bilancio comunale, ci si riserva di esprimere le proprie considerazioni sui successivi eventuali atti che saranno posti in essere. Si esprime parere di regolarità contabile favorevole.”*.

Il provvedimento fa seguito all'istanza presentata dall'Ente Autonomo Volturmo e viene proposto al fine di avviare un procedimento di modifica della classificazione tipologica che vedrà il suo esito con apposito pronunciamento del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, delle Norme d'attuazione della Variante al piano regolatore generale approvata con D.P.G.R.C. n. 323/2004, in cui si dispone che *“Eventuali rettifiche della classificazione tipologica consistenti nell'attribuzione di una unità di spazio ad altra categoria tipologica- tra quelle individuate nella tavola 7 e nel rispetto dei criteri fissati dal piano – sono di competenza del consiglio comunale, ferme restando le procedure di evidenza pubblica.”*.

In particolare, si propone di variare la classificazione dell'unità immobiliare in oggetto da “Unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco” a “Unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a corte”.

In proposito si ricorda che la disciplina delle unità edilizie sopra indicate è dettata rispettivamente agli articoli 69 e 64 delle citate Norme di attuazione, laddove si rinviene la definizione delle caratteristiche di tale unità, nonché l'indicazione delle *“trasformazioni fisiche”* consentite per le stesse, secondo la procedura ivi indicata.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente.

VISTO
Il Sindaco

Il Segretario Generale

9

Deliberazione di G.C. n. 5 del 12-1-2017 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3-2-17 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile
[Firma]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 12-1-17

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile